UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la legge 28 gennaio 1999, n. 17;

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO il Decreto Ministeriale 6 dicembre 2024, n. 1835 e, in particolare, l'art. 5, che prevede lo svolgimento delle verifiche di profitto e degli esami finali in presenza, consentendo deroghe esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti didattici di Ateneo;

CONSIDERATO che il Regolamento Didattico di Ateneo prevede la possibilità di disciplinare lo svolgimento a distanza delle verifiche di profitto e degli esami finali nei casi previsti dalla normativa;

TENUTO CONTO della vocazione dell'Università degli Studi di Firenze alla promozione dell'inclusione e della piena partecipazione di tutte le studentesse e di tutti gli studenti alla vita universitaria;

TENUTO CONTO degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2025-2027, e in particolare dell'obiettivo 4.1 "Consolidare le politiche per l'inclusione";

VISTE le deliberazione del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di luglio 2026, con la quale sono state approvate le "*Linee guida per lo svolgimento a distanza delle verifiche di profitto e degli esami finali*";

RITENUTO opportuno procedere alla loro emanazione, al fine di garantire uniformità di applicazione delle disposizioni vigenti, tutela del diritto allo studio, regolarità delle procedure e adeguati livelli di trasparenza e sicurezza nello svolgimento delle prove;

DECRETA

l'emanazione delle "*Linee guida per lo svolgimento a distanza delle verifiche di profitto e degli esami finali*", allegate al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

LA RETTRICE

Prof.ssa Alessandra Petrucci

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
ALESSANDRA PETRUCCI
30.07.2026 13:41:01 GMT+01:00

Linee guida per lo svolgimento a distanza delle verifiche di profitto e degli esami finali

Premessa

Le presenti Linee guida definiscono le modalità operative per lo svolgimento a distanza delle verifiche di profitto e degli esami finali nei casi previsti dall'art. 5 del D.M. 1835/2024 e dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Lo svolgimento delle verifiche di profitto e dell'esame finale in modalità a distanza costituisce una misura eccezionale, riconosciuta esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente e valutata individualmente dall'Ateneo.

Per gli studenti e le studentesse con gravi e documentate patologie o infermità, tale modalità costituisce una delle possibili misure di supporto che possono essere previste nel Piano Individuale di Supporto allo Studio, qualora ne ricorrano i presupposti.

1. Criteri di ammissione e valutazione delle richieste

Possono sostenere verifiche di profitto ed esame finale in modalità a distanza gli studenti e le studentesse che si trovino in una delle seguenti situazioni:

a) studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 28 gennaio 1999, n. 17;

b) studenti e studentesse in detenzione, nel rispetto delle Linee guida definite dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, d'intesa con la Conferenza nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari.

Per gli studenti e le studentesse di cui alla lettera a), la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della misura di svolgimento degli esami a distanza è valutata da *Unifi Include* sulla base della documentazione presentata. Qualora venisse ritenuto necessario, *Unifi Include* potrà richiedere l'integrazione della documentazione.

Qualora ne ricorrano i presupposti, la misura è inserita nel *Piano Individuale di Supporto allo Studio*, con indicazione del relativo periodo di validità.

2. Procedura per la richiesta di autorizzazione

Per gli studenti e le studentesse con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 28 gennaio 1999, n. 17, la valutazione della possibilità di sostenere verifiche di profitto ed esami finali a distanza avviene nell'ambito del colloquio finalizzato alla predisposizione o all'aggiornamento del Piano Individuale di Supporto allo Studio.
La misura è definita sulla base della documentazione sanitaria presentata e della valutazione effettuata da *Unifi Include*, tenendo conto delle specifiche esigenze dello studente o della studentessa e della durata della condizione che ne giustifica il riconoscimento.
La misura è riportata nel Piano Individuale di Supporto allo Studio e rimane valida per il periodo nello stesso indicato.
Per gli studenti e le studentesse in detenzione, la richiesta è presentata tramite il Referente di Ateneo per il Polo Universitario Penitenziario, d'intesa con la Direzione dell'Istituto Penitenziario di riferimento e secondo le modalità previste dalle Linee guida ministeriali in materia.

3. Attivazione della modalità di svolgimento della prova

Una volta prevista nel Piano Individuale di Supporto allo Studio la misura relativa allo svolgimento degli esami a distanza, lo studente o la studentessa comunica al docente titolare dell'insegnamento o alla Commissione d'esame tale misura:

- almeno 10 giorni prima della data dell'appello, salvo comprovati casi sopravvenuti;
- almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione dell'esame finale.

Per gli studenti e le studentesse in detenzione la comunicazione è effettuata, con le medesime tempistiche, dal Referente di Ateneo per il Polo Universitario Penitenziario.

Ricevuta la comunicazione, il docente o la Commissione organizzano lo svolgimento della prova secondo le modalità previste dalle presenti Linee guida.

4. Requisiti tecnici

Le prove si svolgono mediante la piattaforma istituzionale di Ateneo Google Meet.

È responsabilità dello studente o della studentessa verificare preventivamente di disporre di:

- una connessione internet stabile;
- un computer (PC o laptop) dotato di webcam e microfono funzionanti;
- un ambiente silenzioso, adeguatamente illuminato e idoneo allo svolgimento della prova.

Qualora necessario ai fini della vigilanza, il docente o la Commissione possono richiedere l'utilizzo di un secondo dispositivo (ad esempio uno smartphone), ove ragionevolmente disponibile, per consentire una migliore visualizzazione dell'ambiente circostante.

Per gli studenti e le studentesse in detenzione, la disponibilità e/o l'adeguatezza della strumentazione tecnica necessaria è garantita dalla Direzione dell'Istituto Penitenziario, per il tramite del Referente di Ateneo per il Polo Universitario Penitenziario.

5. Identificazione del candidato e svolgimento della prova

a) Studenti e studentesse con gravi e documentate patologie o infermità

Prima dell'inizio della prova il docente o la Commissione procedono all'identificazione dello studente o della studentessa mediante esibizione di un documento di identità in corso di validità.

Prima dell'avvio dell'esame lo studente o la studentessa:

- mostra alla webcam il piano di lavoro, che deve essere libero da libri, appunti, dispositivi elettronici non autorizzati o altro materiale di consultazione;
- effettua, su richiesta della Commissione, una panoramica dell'ambiente mediante webcam o dispositivo secondario, al fine di verificare l'assenza di persone o materiali non autorizzati.

Per tutta la durata della prova:

- webcam e microfono devono rimanere attivi;
- il volto dello studente o della studentessa e l'area di lavoro devono rimanere costantemente visibili;
- non è consentito utilizzare dispositivi o materiali diversi da quelli espressamente autorizzati dalla Commissione.

La prova è supervisionata in tempo reale dal docente o dalla Commissione d'esame, che vigilano sul corretto svolgimento della stessa.

b) Studenti e studentesse in detenzione

L'identificazione dello studente o della studentessa è assicurata dalla Direzione dell'Istituto Penitenziario o da personale dalla stessa delegato, secondo le modalità previste dalle linee guida definite dal Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziaria.
L'esame deve tenersi in un locale predisposto dell'istituto penitenziario, privo di materiale didattico non autorizzato, appunti o altri dispositivi elettronici.
La regolarità dello svolgimento della prova è garantita dalla Commissione d'esame, in collaborazione con il personale dell'Istituto Penitenziario e con il personale tecnico-amministrativo di *Unifi Include*, secondo le rispettive competenze.

6. Irregolarità e annullamento della prova

Per **irregolarità** si intende qualsiasi evento idoneo a compromettere il corretto svolgimento o la regolarità della prova. Rientrano, a titolo esemplificativo, tra le irregolarità:

- problemi tecnici come interruzioni significative della connessione internet, malfunzionamenti audio/video prolungati che impediscono la vigilanza;
- utilizzo di materiale o dispositivi non autorizzati;
- presenza di persone non autorizzate nell'ambiente in cui si svolge la prova;
- rifiuto di eseguire le procedure di identificazione o di controllo dell'ambiente richieste dalla Commissione;
- mancato rispetto delle indicazioni impartite dal docente o dalla Commissione durante lo svolgimento della prova.

Qualora siano riscontrati comportamenti idonei a compromettere la regolarità della prova o violazioni delle presenti Linee guida, la Commissione può interrompere l'esame, disporne l'annullamento e procedere alle eventuali segnalazioni agli organi competenti.

Qualora si verifichino problemi tecnici non imputabili allo studente o alla studentessa che impediscano il regolare svolgimento della prova, la Commissione dispone la ripetizione dell'esame nella prima data utile.

7. Protezione dei dati personali

Tutti i dati personali, compresi quelli appartenenti a categorie particolari (dati sanitari e relativi a condanne penali o reati), saranno trattati dall'Ateneo in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente.

È fatto assoluto divieto a chiunque di registrare, fotografare o diffondere in qualsiasi forma l'audio e il video della prova d'esame. La violazione di tale divieto comporta l'annullamento immediato della prova e l'avvio di procedimenti disciplinari e/o legali.

Le procedure di controllo dell'ambiente avverranno nel rispetto della riservatezza del candidato e della sua dimora, limitandosi a quanto strettamente necessario per garantire la regolarità della prova.